

Aperta a Paola la Borsa dedicata ai luoghi di fede

Turismo trampolino calabrese

La religione è la vena... Aurea

Francesco Maria Storino
PAOLA

Per il quinto anno consecutivo la Calabria ospita Aurea. Si è aperta a Paola, ieri mattina, al Santuario di San Francesco, la borsa del turismo religioso e delle aree protette. Spazio ai dati, che il presidente della Regione fornisce, e che fanno ben sperare. «La Calabria – ha riferito Mario Oliverio – anche quest'anno ha registrato un incremento delle presenze turistiche. Abbiamo superato il 17% in più per quanto riguarda il turismo internazionale, mentre per il turismo nazionale siamo ad un incremento del 10%. Riteniamo che ci siano ancora grandi potenzialità e margini di crescita. Della do-

manda turistica nazionale, finora solo il 15% è stata rivolta al Mezzogiorno che, quindi, può e deve allargare in futuro la sua offerta ed espanderla, diventando una grande risorsa per tutto il Paese».

Aurea è patrocinata dalla Regione Calabria (attraverso il contributo del dipartimento turismo e beni culturali) e dalla Cei (conferenza episcopale italiana). Oltre a Oliverio, sono intervenuti l'assessore al turismo, sport e spettacolo della Sicilia, Anthony Emanuele Barbagallo, il direttore dell'ufficio per la pastorale del tempo libero e turismo della Cei, monsignor Mario Lusek, nonché il sindaco di Paola, Basilio Ferrari, il rettore provinciale dell'ordine dei Minimi, padre Grego-

rio Colatorti e il dirigente generale del dipartimento Turismo, Pasquale Anastasi.

I lavori del convegno di apertura dell'evento sono stati coordinati da Maurizio Boiocchi direttore responsabile della rivista luoghi e cammini di fede.

Calabria e Sicilia stanno lavorando in parallelo per il segmento di turismo religioso. E le due regioni propongono l'Arberia: insieme delle aree geografiche dell'Italia meridionale alla quale appartiene la minoranza etnico-linguistica albanese d'Italia. Il forte attaccamento al rito religioso greco-bizantino, di matrice orientale, unito alla condizione di profughi dalla madrepatria, è stato per secoli il baluardo di elezione di

tutta la cultura arbëreshë, proprio nella terra italiana culla del cristianesimo mondiale. Rito religioso che ha permeato anche il patrimonio musicale, letterario, coreutico, dal momento che molti canti, danze e suoni della tradizione attingono alla religione. Per quanto riguarda invece l'area naturalistica, il collante tra le due regioni è rappresentato dalle attività all'aria aperta mettendo in rete operatori turistici con l'obiettivo di realizzare un itinerario turistico interregionale che abbia come filo conduttore la possibilità di fruire delle aree naturali protette. ◀

Per il quinto anno di fila l'iniziativa si svolge nella nostra terra

La manifestazione è promossa dalla Regione e dalla Conferenza episcopale italiana



Paola. Padre Gregorio Colatorti, rettore provinciale dei minimi di San Francesco, e il governatore Mario Oliverio



Peso: 23%